

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

PRESIDENTE:

Sono presenti diciassette su ventuno, la seduta è valida.
Ha chiesto di intervenire il Consigliere Peluso.

CONSIGLIERE PELUSO:

Il gruppo dei Verdi, come aveva già preannunciato in una riunione dei capigruppo, presenterà una situazione delicatissima per il Comune di Ariano, riguardante un professionista nei cui confronti chiede la dichiarazione di incompatibilità dalla carica ricoperta.

Parlo dell'incarico inerente la questione del Rione Valle affidato a due professionisti di Ariano, che hanno chiesto al Comune di Ariano un risarcimento danni, compreso onorari, per circa un miliardo e cento milioni delle vecchie lire.

È un problema serio e grosso; ritengo che non possa esserci una richiesta di risarcimento danni a questo Comune da parte di chi rappresenta lo stesso Comune.

È per questo motivo che, facendo riferimento anche a una delibera del Consiglio Comunale del 2004, si metteva in evidenza che chi ha liti nei confronti di questo Comune, doveva assolutamente dimettersi.

La questione del Rione Valle è una questione ancora aperta, e credo che sia una questione non ancora definita. Gli importi richiesti sono di grande rilevanza sia perché le casse del Comune non sono in uno stato buono, sia soprattutto perché i cittadini non arrivano a fine mese, e quindi mi sembra che questo sia un atto veramente molto forte.

Per questo motivo chiedo all'intero Consiglio Comunale, se possibile, di affrontare questa questione perché è una questione delicatissima, e c'è una responsabilità da parte di chi amministra questa città che è stato nominato anche per difendere queste esigenze.

Ricordo che la questione l'ho posta nella riunione dei capigruppo e il Presidente mi disse che si sarebbe informato; dato che abbiamo la presenza anche del direttore generale in questo Consiglio Comunale, in riferimento a quella delibera del 2004, chiedo che sia posto all'attenzione del Consiglio Comunale questo argomento molto delicato e chiedo di mettere a votazione questa decadenza, perché è una mozione che in questo momento pongo prima degli altri argomenti, visto questo argomento così delicato.

PRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Santoro, prego.

CONSIGLIERE SANTORO:

Non voglio sicuramente togliere importanza alla mozione presentata dal Consigliere Peluso; noi l'abbiamo già discussa, quindi va presa una decisione. Volevo, però, portare a conoscenza del Consiglio Comunale, l'avviso pubblico che è comparso stamattina su internet, almeno io l'ho visto stamattina, per quanto riguarda l'assunzione a tempo indeterminato e tempo pieno di una unità categoria B, posizione economica B1, profilo professionale autista.

Fin qui tutto normale, nel senso che non è una cosa di grosso rilievo; il rilievo viene dopo, in quanto il posto a concorso è riservato alle categorie protette disabili, di cui alla Legge, etc. etc.

Chiedo al direttore generale di verificare anche la legittimità di quest'atto e quindi se il Consiglio ne era informato e eventualmente sospendere, perché a me risulta, anche dalla Legge che mi sono stampato, e da una serie di ragionamenti fatti anche con l'ufficio impiego di Avellino, che riservare a un autista la categoria di disabile è quasi un assurdo in quanto gli autisti devono avere sana e robusta costituzione.

Quindi, rispetto a questo, chiedo al Consiglio se possiamo chiedere la sospensione di quest'atto e la verifica della legittimità di questa procedura, in quanto, torno a ripetere, l'assunzione di un autista è sicuramente una cosa meritevole, però io ho anche consultato l'elenco di tutti i disabili della provincia di Avellino, sono circa sette mila disabili; solo una sessantina di persone sono iscritte con la categoria autisti, ma come terza mansione, non come prima mansione.

Poi, anche nel bando è specificato alla seconda pagina che l'Amministrazione prima di procedere all'assunzione sottoporrà il vincitore a una visita medica accurata per l'idoneità fisica.

Rispetto a questo ragionamento, chiedo al direttore generale, se possibile che il Consiglio si pronunci su quest'atto, se è possibile una sospensione dello stesso, perché proprio per gli autisti è prevista la sana e robusta costituzione.

PRESIDENTE:

Prima che procediamo sulle due questioni ci sono altri interventi?

No.

Allora vado in ordine.

La questione Peluso, perché sulla seconda sollevata dal consigliere Santoro mi sembra che il Consiglio Comunale non è l'organo che ha emesso l'atto; quindi non penso che noi abbiamo competenza in merito a una sospensione che in autotutela può fare solo chi ha emesso l'atto amministrativo, e su questo mi sembra che il Consigliere Santoro ha chiamato in causa il direttore generale che non so se sull'argomento vuole intervenire o meno.

Sul primo punto io ricordo a me stesso che la competenza del Consiglio Comunale è limitata a quella delibera cui faceva riferimento il Consigliere Peluso che riguardava gli atti di indirizzo e i criteri di designazione, la cui competenza poi viene attribuita al Sindaco, che deve rispettare in toto gli indirizzi dettati dal Consiglio.

Quella stessa delibera faceva riferimento che chiunque va a ricoprire incarichi di natura istituzionale attraverso un conferimento da parte del Sindaco sugli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, non deve versare in condizioni di incompatibilità alla stregua dei Consiglieri Comunali.

Quindi, se effettivamente per qualche incarico attribuito risulta essere sopraggiunta una incompatibilità la causa che l'ha determinata deve essere in qualche modo rimossa.

E quindi l'incarico viene in questo momento trasferito al Sindaco, che, fatta propria quella delibera, deve verificare se effettivamente questa contestazione sollevata dal Consigliere Peluso, nel momento in cui esiste, come personalmente ritengo che esista, automaticamente dovrà avviare la procedura di contestazione dove l'interessato avrà il tempo di Legge previsto per rimuovere una delle cause di incompatibilità.

Io non so se in questo il Consiglio può deliberare qualcosa, perché noi già abbiamo deliberato in sede di assegnazioni dei criteri.

Ora in qualche modo la palla passa al Sindaco che deve avere il rispetto in toto di quella delibera consiliare.

Sul secondo punto non so se il direttore generale vuole intervenire.

DIRETTORE GENERALE:

Vorrei esprimere la mia idea sul problema sollevato dal Consigliere Santoro.

Ritengo che la competenza non sia del Consiglio ma è della Giunta che ha programmato l'assunzione ed ha adottato l'ulteriore delibera, sulla quale sono stati espressi i pareri.

Una volta espletati i concorsi riservati alle categorie protette disabili i vincitori sono sottoposti a visita per verificare l'idoneità ad espletare le mansioni relative al posto da occupare. Questo lo si fa per i geometri, per gli amministrativi, a maggior ragione si dovrà fare per l'autista. Tale verifica è una competenza del Comitato Tecnico presso il centro per l'impiego.

Tuttavia io chiederò un approfondimento all'ufficio personale per verificare se abbiamo valutato tutte le condizioni per procedere a questo tipo di assunzione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Peluso.

CONSIGLIERE PELUSO:

Ringrazio il Presidente, ma proprio perché questa è un'assise comunale, quindi viene registrato tutto, io, proprio per evitare che le cose che ci siamo detti poi probabilmente non si ricordano più, io leggo testualmente l'articolo 4 della delibera del 2004 delle cause di incompatibilità ed esclusione.

Parlo della delibera numero 8 dell'11 agosto 2004, articolo 4, comma 1:

“Salve le altre incompatibilità stabilite dalla normativa vigente, non può essere nominato o designato rappresentante del Comune presso enti, aziende ancorché consortili e istituzioni e società partecipate, chi si trova in uno stato di conflitto di interessi rispetto all'ente, aziende o istituzioni nelle quali rappresenta il Comune”, e, alla fine di questo articolo, “il sopravvenire di una delle cause di incompatibilità e di esclusione di cui al comma 1 nel corso del mandato comporta la decadenza della nomina o della designazione”.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Peluso.

Prego Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO:

Io ringrazio e volevo prendere la parola su questo punto e poi dire una cosa sulla mozione del Consigliere Peluso, perché credo sia importante dire qualcosa sulla mozione.

Per quanto riguarda le considerazioni del direttore generale, lui ha detto giustamente che è un atto che ha deliberato la Giunta, e proprio per questo ho chiesto al Consiglio che intervenga, se è d'accordo.

Proprio perché si tratta di un indirizzo della Giunta, e poiché il Consiglio ha poteri di indirizzo e di controllo sugli atti della Giunta chiedo in questo momento che si metta in votazione la proposta di revoca degli atti adottati dalla Giunta.

Chiedo che venga messo a votazione questo affinché ci possa essere un'azione di autotutela da parte degli uffici, perché gli uffici, giustamente, diranno, è stata una volontà della Giunta assumere l'autista tra le categorie disabili, non siamo stati noi, ce l'ha detto la Giunta.

Quindi, proprio perché è un atto importante, prima che produca i propri effetti, e c'è l'urgenza, altrimenti qual è la sede in cui dobbiamo proporre un atto, visto che c'è l'urgenza, chiedo di mettere a votazione l'annullamento della delibera di Giunta Comunale 264 del 29.08.2008 avente a oggetto l'attivazione procedura etc. etc.

Per quanto riguarda l'aspetto che sottolineava il Consigliere Peluso, credo che sia un argomento delicato, perché quando si vedono persone coinvolte è sempre un aspetto delicato, ma è anche delicato l'aspetto in questo periodo dei compensi e dei ruoli che si svolgono all'interno degli enti.

Proprio perché si tratta di una causa di incompatibilità, credo che la delibera vada discussa in Consiglio Comunale. Noi dobbiamo eccepire questa causa come indirizzo al Sindaco, non che il Sindaco lo sente dire, attraverso una votazione come indirizzo al Sindaco, perché noi siamo i soci di maggioranza, e il socio di maggioranza non è solo il Sindaco perché rappresenta l'assemblea, ma il Sindaco va in assemblea perché viene con degli indirizzi da parte del Consiglio Comunale.

Ecco perché è un argomento che deve essere posto all'ordine del giorno.

Entra il cons. Lo Conte Antonio: Presenti 18 -

CONSIGLIERE PELUSO:

Visto che non si può votare, ovviamente, mi associo a Santoro per il fatto che l'intero Consiglio Comunale dà il mandato al Sindaco per andare in assemblea e fare dimettere la...

PRESIDENTE:

Questo ha già valore di contestazione, è chiaro.

Consigliere Nisco.

CONSIGLIERE NISCO:

Per quanto riguarda il discorso del disabile, etc., credo che bisogna fare riferimento al Codice della Strada.

Sostanzialmente si applica una normativa ben precisa, una certificazione che normalmente viene rilasciata dalla motorizzazione civile.

Questo riguarda anche gli autisti dell'AMU, come riguarda anche gli autisti dello scuolabus, quindi è tutta un'altra certificazione.

Quindi il discorso che sia un disabile non vuol dire che non possa guidare, altrimenti bisognerebbe poi ritirare la patente, invece no.

C'è una certificazione ad hoc che rilascia la motorizzazione civile.

Questo per ulteriore chiarezza.

Il certificato di sana e robusta costituzione non esiste più, esiste una certificazione che viene rilasciata dalla motorizzazione.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco, prego.

SINDACO:

Per quanto riguarda il disabile, c'era un autista appartenente alle categorie protette che è andato in pensione e che viene sostituito eventualmente con questa nuova selezione.

Posso anche fare il nome e cognome dell'autista che c'era, che era il signor Palandra, assunto come categoria protetta nella funzione di autista che ha svolto le funzioni di autista finché è andato in pensione.

(intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Consigliere Santoro, Lei ha tutte le possibilità di far valere i suoi diritti, le ribadisco che si può essere invalidi civili in tanti modi e si può avere il 46 per cento di invalidità civile senza che questo non consenta alla persona di svolgere le funzioni di autista.

Ci possono essere mille motivazioni che portano una persona al riconoscimento dell'invalidità civile, e quindi della categoria protetta, senza che per questo sia inabile alla guida.

Ripeto il concetto giusto per capire, qui stiamo semplicemente procedendo alla sostituzione di un autista che era già categoria protetta e che è andato in pensione.

(intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Santoro...

SINDACO:

Invalido civile, non disabile.

(intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Il Comune ha già assunto un orfano per causa di servizio o di lavoro nel 2004.

(intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Consigliere Santoro, per quanto riguarda il punto della definizione di indirizzi per la nomina di rappresentanti presso enti o comuni, io verificherò da questo punto di vista se ci sono motivazioni che portano eventualmente alla decadenza, ovviamente procedendo alla contestazione dell'eventuale incompatibilità sopraggiunta nei confronti del Presidente dell'AMU.

PRESIDENTE:

Concluse queste pregiudiziali al Consiglio Comunale, procediamo con il primo punto all'ordine del giorno.

Consigliere Santoro, Lei è intervenuto, noi, quando parliamo, parliamo in italiano; alla sua domanda hanno già risposto il Presidente del Consiglio Comunale e il Segretario, il problema è un altro, che comunque la competenza non è del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale non può votare nessun indirizzo nei confronti della Giunta.

Lei ha sollevato una questione, se dovesse verificare che ci sono delle illegittimità, ci sono gli organi amministrativi...

(intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

La richiesta del Consigliere Santoro è irricevibile.

Punto 1 all'ordine del giorno "Riconoscimento debito fuori bilancio per fornitura palco effettuata dalla ditta Del Grosso Teresa".

Relaziona il Sindaco.

Entra il cons. Lo Conte Francesco: Presenti 19

SINDACO:

Rispetto all'argomento che è stato votato dal Consiglio Comunale nell'ultima seduta, e rispetto al quale il Consiglio aveva deciso di non riconoscere il debito, abbiamo qualche novità della quale metto a conoscenza l'intero Consiglio Comunale.

La prima nota è del dottor Ruzza, il quale dice che questo atto non è stato riconosciuto; tale situazione non consente agli organi gestionali di provvedere all'emissione della determinazione e liquidazione del successivo mandato di pagamento di regolarizzazione ovviamente all'istituto tesoriere.

Se ciò non avvenisse entro il 31 dicembre del 2008 si determinerebbe una mancata coincidenza tra scritture contabili dell'ente e quelle del tesoriere con successiva segnalazione alla Corte dei Conti.

Si formula la preghiera affinché la Signoria Vostra provveda a indicare tale urgenza da portare all'attenzione della prossima seduta del Consiglio Comunale, e comunque non oltre il 31 dicembre, il debito di cui sopra per l'obbligatorio riconoscimento integrato con il parere dei Revisori dei Conti.

Successivamente è pervenuta una nota a firma del geometra Vitillo, facente funzioni di responsabile dell'ufficio patrimonio, il quale dice:

"Si certifica che il giorno 9 agosto 2005, in occasione della rappresentazione teatrale in piazza Plebiscito della commedia Scugnizzi da parte della scuola media Lusi, è stato utilizzato il palco fornito dalla ditta Del Grosso Teresa di Volturino, provincia di Foggia.

Tale prestazione è stata richiesta dall'Amministrazione in quanto il palco in dotazione del Comune era impegnato per altre manifestazioni programmate per l'estate Arianese".

In data 18 dicembre il collegio Revisori dei Conti del Comune ha comunicato quanto segue:

"Il mancato pagamento della fattura di 960 euro ha comportato la seguente azione di recupero forzato:

- emissione del decreto ingiuntivo numero 13 del 2007 da parte del Giudice di Pace di Castel Nuovo della Daunia, notificato il 31 luglio 2007, che ha maggiorato il debito di interessi e spese legali;
- atto di precetto notificato il 21 aprile 2008, che ha elevato il debito a complessivi 1915 euro;
- atto di pignoramento presso terzi per importo di 2500;
- ordinanza del Tribunale di Ariano Irpino notificata il 4 novembre 2008 di assegnazione delle somme e pagamento da parte del tesoriere dell'ente.

L'ufficio turismo sport e spettacolo, con nota di protocollo 20 57 del 18 novembre del 2008 testualmente ribadisce che questo settore non ha mai commissionato tale prestazione.

L'ufficio legale con nota del 10 dicembre del 2008 trasmetteva la pratica per la dovuta regolarizzazione contabile.

Il tesoriere con nota del 15 dicembre comunicava i provvisori di uscita da regolarizzare, tra cui quello relativo al debito in esame, pagato in data 10 novembre 2008.

L'ufficio patrimonio con nota del 19 dicembre del 2008 certificava l'utilizzo della fornitura da parte della ditta Del Grosso.

Da quanto precede emerge che la lievitazione del debito è dipesa dal mancato puntuale pagamento dell'importo della fattura, del successivo importo legato dal decreto ingiuntivo e in ultimo dall'importo richiesto con il precetto.

Tre circostanze disattese che hanno comportato l'emissione di un'ordinanza giudiziale.

Per quanto innanzi, questo collegio ritiene di dovere riconoscere il debito ai sensi dell'Art. 194 lettera e) relativamente all'importo della fattura, euro 960, mentre le somme aggiuntive vanno addebitate a chi ha commissionato il servizio prestato e ha omesso di porre in atto le procedure per il pagamento immediato della fattura, nonché a coloro che non hanno proceduto al pagamento a seguito della notifica del decreto ingiuntivo.

Si invita l'Amministrazione Comunale a non riconoscere le somme aggiuntive, a individuare i responsabili che hanno causato l'aggravio dell'originario debito, a trasmettere copia della presente alla sezione regionale della Corte dei Conti".

Questo è quanto.

PRESIDENTE:

Grazie al Sindaco.

Ha chiesto di intervenire sul primo punto all'ordine del giorno il Consigliere Cirillo per l'UDC.

CONSIGLIERE CIRILLO:

Dalla relazione del Sindaco non emerge assolutamente chi ha dato disposizioni per montare questo palco.

Vitillo certifica solamente che ha visto questo palco montato ed è stato utilizzato per la rappresentazione teatrale, ma materialmente chi ha dato disposizione?

Non è che accerteremo dopo, chissà quando, oggi vogliamo sapere chi ha dato disposizione prima di votare, indipendentemente dal fatto che se ci fosse stata la necessità gli atti amministrativi vanno predisposti prima che si effettua la disponibilità del palco.

Pertanto, io ritengo che sia un'enorme responsabilità di questo Consiglio votare la delibera.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi in merito?

Consigliere Santoro, prego.

CONSIGLIERE SANTORO:

Io sono d'accordo con Cirillo per quanto riguarda le grosse responsabilità, che sono le stesse rispetto al bando di cui vi ho detto.

Pertanto, se questa è la vostra strada, io farò pervenire una busta al direttore generale con il nome di chi risulta l'unico con questa categoria.

PRESIDENTE:

Consigliere Ninfadoro, prego.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Su questa questione del debito fuori bilancio ho già detto qualche cosa l'altra volta, ma non posso non ricordare anche al Sindaco, visto che è un debito che è stato prodotto durante la vostra Amministrazione, parliamo del 2005, e ricordava l'altra volta che non vi siete costituiti in giudizio, come dice l'ufficio legale.

Siccome più volte il Sindaco ha rimproverato le precedenti Amministrazioni negli anni che non si sono costituite in giudizio, le faccio solo notare che può capitare a qualunque Amministrazione di trovarsi in una situazione spiacevole, ma il Consiglio Comunale, la maggioranza, avrà il senso di responsabilità di votare questa delibera.

Si allontanano i consiglieri: Franza, Peluso e Li Pizzi: Presenti 16 -

PRESIDENTE:

Non ci sono altri interventi sull'argomento.

Metto in votazione il punto 1 all'ordine del giorno, riconoscimento del debito fuori bilancio Del Grosso Teresa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta;

Considerato che la Ditta Del Grosso Teresa ha avviato con Decreto Ingiuntivo del Tribunale di Ariano Irpino procedura esecutiva per ottenere il pagamento per la fornitura di una palco nel corso dell'estate 2005;

Considerato che a seguito di provvedimenti del Giudice dell'esecuzione la Tesoreria Comunale in data 10.11.2008 ha pagato la somma di € 2.470,000 in favore della Ditta Del Grosso Teresa, oltre euro 30,00 per dichiarazione;

Vista la relazione n. 2684 di prot. del 18.12.2008 del Dirigente del Servizio Patrimonio;

Visto quanto dispone l'art. 194 approvato con D. Leg.vo del TUEL n. 267 del 2000 e dato atto che la fattispecie sopradescritta rientra nella previsione della lettera a) del succitato articolo, per cui si tratta di debito fuori bilancio riconoscibile;

Visti gli articoli 42 e 193 del TUEL approvato con D. Leg.vo n. 267 del 2006;

Visto il parere del Collegio dei revisori dei conti in data 18.12.2008;

Visto il parere favorevole sulla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 151, comma 4, TUEL 267/2000 dal Dirigente dell'area Finanziaria in data 10.12.2008;

Con n. 8 voti favorevoli, n. 6 contrari e n. astenuti 2 (Lo Conte Antonio e Mastandrea) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione,

DELIBERA

Di riconoscere il debito fuori bilancio per onorari e spese di cui ai DD.II. in premessa indicati per l'importo di € 2.470.00 in favore della Ditta DelGrosso Teresa a la somma di euro 30,00 alla Tesoreria Comunale per resa dichiarazione;

Di imputare la relativa spesa al cap. 351/1 Bilancio 2008 - Gest. competenza, che presenta la necessaria disponibilità;

Di trasmettere la presente deliberazione al Responsabile AA.GG. – Ufficio Legale, al Responsabile del Servizio Patrimonio per l'adozione dei provvedimenti di liquidazione e/o sistemazione contabile, al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti ed al dirigente dell'Area Finanziaria;

Di trasmettere il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, alla competente Procura della Corte dei Conti.

Di attivare ogni iniziativa per il recupero delle somme nei confronti di eventuali responsabili.

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

*Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea*

*Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo*

*-----
per copia conforme ad uso amministrativo*

Ariano Ipino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

*Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.*

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____
